



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre 2018, n. 302, supplemento ordinario n. 62;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 31 dicembre 2018 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019 – 2021";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 12 del 31 gennaio 2019, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 34 dell'8 febbraio 2019, con il quale sono state assegnate ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse umane e finanziarie per l'anno 2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTO il DPCM 1 giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2017 al n. 1740, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari, l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152 e s.m.i., recante la "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'articolo 13, della citata legge 152/2001, come modificato dall'art. 1 comma 309 della legge n. 190/2014 e dall'art. 1, comma 605 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 che, in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale prevede il prelevamento nella misura dello 0,199 per cento, a decorrere dal 2015 "sul gettito dei contributi previdenziali obbligatori incassati da tutte le gestioni amministrate dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA";

VISTO il successivo comma 5, dello stesso articolo, in cui si prevede che, “in ogni caso, è assicurata agli Istituti di patronato l'erogazione delle quote di rispettiva competenza, nei limiti del 78 per cento indicato nel comma 4, entro il primo trimestre di ogni anno”;

VISTO il Decreto ministeriale del 10 ottobre 2008 n. 193 che prevede all'art.2 “la ripartizione delle somme iscritte sugli appositi capitoli di spesa dello stato di previsione” del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTI i decreti ministeriali

- D.M. 20 dicembre 2013 con il quale il Patronato FAMIGLIA ITALIANA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- D.M. 1 dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;
- il D.M. 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTA la nota prot. n. 10935 del 21 settembre 2018 con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato lo statuto di cui all'atto di fusione del 10 gennaio 2018 rep. n. 15 con il quale il Patronato ACAI ha incorporato il Patronato ENAS subentrando ad esso in tutti i rapporti attivi e passivi e ha assunto la denominazione ACAI-ENAS;

VISTO l'ammontare del Fondo Patronati per l'anno 2018 pari ad € 301.000.000,00 e ripartito tra gli Istituti di patronato e di assistenza sociale prendendo in considerazione la media aritmetica tra le percentuali di riparto definitive per l'anno 2013 e le percentuali presuntive per il 2014 come da tabella di cui al decreto direttoriale n. 161 del 3 aprile 2019 e di seguito riportata:

FONDO PATRONATI - 1ª ANTICIPAZIONE 2018		
PATRONATI	CF	IMPORTO
ACLI	CF 80066650583	€ 33.449.515,00
INCA	CF 80131910582	€ 62.426.925,00
INAS	CF 07117601000	€ 49.071.457,00
ITAL	CF 80193470582	€ 27.897.413,00
EPACA	CF 80051730580	€ 21.295.735,00
50 & PIU' ENASCO	CF 80041150584	€ 13.020.821,00
INAC	CF 80077410589	€ 12.838.286,00
EPASA -ITACO CITTADINI E IMPRESE	CF 80183710583	€ 11.514.908,00
INAPA	CF 80082070584	€ 9.309.278,00
ENAPA	CF 97086960586	€ 6.282.242,00
ENCAL-INPAL	CF 80115770580	€ 5.019.709,00
EPAS	CF 97220240580	€ 8.913.786,00
SIAS	CF 80061070589	€ 5.841.116,00
ACAI-ENAS	CF 80069410589	€ 11.788.711,00
LABOR	CF 97238760587	€ 4.730.695,00
SBR	CF 01381330214	€ 121.690,00
ENAC	CF 97401380585	€ 3.011.825,00
INAPI	CF 07114861003	€ 2.585.911,00
INPAS	CF 97283320584	€ 2.296.897,00
SENAS	CF 97328090580	€ 2.692.389,00
ENASC	CF 97250780588	€ 5.552.102,00
ANMIL	CF 97612440582	€ 1.338.589,00
Totale		€ 301.000.000,00

VISTO il citato decreto direttoriale n. 161 del 03 aprile 2019 - di cui il presente provvedimento costituisce parte integrante - con il quale si è proceduto all'erogazione degli importi spettanti a titolo di 1ª anticipazione 2018, tra i seguenti Istituti di patronato risultati non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione e che alla data del suddetto decreto avevano trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva: ACAI-ENAS, ACLI, ENAC, ENAPA, ENASC, EPACA, INAC, INAPA, INAPI, INAS, INCA, ITAL, LABOR, SENAS, SIAS, 50 & PIU' ENASCO;

VISTO il decreto direttoriale n. 165 del 10 aprile 2019 con il quale si è proceduto all'erogazione degli importi spettanti a titolo di 1ª anticipazione 2018 ai Patronati EPASA-ITACO CITTADINI E IMPRESE, ENCAL-INPAL e SBR, risultati non inadempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione e in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva, trasmesso successivamente all'emanazione del decreto direttoriale n. 161 del 3 aprile 2019;

VISTO il decreto direttoriale n. 170 del 17 aprile 2019 con il quale si è proceduto all'erogazione dell'importo spettante a titolo di 1ª anticipazione 2018 al Patronato EPAS, risultato non inadempiente nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione e in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva, trasmesso successivamente all'emanazione del decreto direttoriale n. 161 del 3 aprile 2019;

CONSIDERATO che in data 30 aprile 2019 il Patronato INPAS ha provveduto a trasmettere il Documento Unico di Regolarità Contributiva;

CONSIDERATO che con Decreto direttoriale n. 358 del 5 novembre 2018 sono stati accantonati dalla somma spettante al Patronato XXX a titolo di 2ª anticipazione 2017 i seguenti importi, impegnati con Decreto direttoriale n. 512 del 17 dicembre 2018:

- € 32.650,93 - decreto provvisoriamente esecutivo n. XXXXXXXX - Tribunale di Roma – notificato in data 2 agosto 2018;
- € 29.000,00 - decreto ingiuntivo n. XXXXXXXXX –Tribunale di Roma – notificato in data 12 ottobre 2018;

e che il Tribunale di Roma ha dichiarato estinte entrambe le procedure, svincolando i suddetti importi;

CONSIDERATO che è pervenuto anche lo svincolo di € 15.298,35, relativo al decreto ingiuntivo n. XXXXX, emesso dal Tribunale di Forlì e notificato in data 19 marzo 2019, somma inizialmente accantonata da quanto spettante al Patronato XXX in sede di emanazione del Decreto direttoriale n. 161 del 3 aprile 2019;

CONSIDERATO che occorre accantonare dalla quota spettante al Patronato XXXX le seguenti somme:

- € 25.993,03 – decreto ingiuntivo n. XXXXXXXX – Tribunale di Gela – notificato il 5 aprile 2019;
- € 29.696,58 – decreto ingiuntivo n. XXXXXXXX – Tribunale di Teramo – notificato il 6 maggio 2019;

CONSIDERATO che con decreto direttoriale n. 62 del 21 marzo 2019 si è provveduto al pagamento all'Agenzia delle Entrate-Riscossione dell'atto di pignoramento n. XXXXXXXXXXXXXXXX per conto di XXX per un ammontare di € 389.033,83, di cui € 360.833,75 già trattenuti e impegnati con provvedimento n. 4424 del 17 dicembre 2018, e che si provvede al recupero dei restanti € 28.200,08 sulla 1ª anticipazione 2018;

CONSIDERATO che in data 13 maggio 2019 è stato notificato a questa Direzione generale da parte di Agenzia delle Entrate-Riscossione l'atto di pignoramento dei crediti verso terzi di € 12.273,20 – codice identificativo del fascicolo XXXXXXXXXXXXX e codice identificativo della procedura esecutiva XXXXXXXXXXXXXXXX - per il debitore esecutato XXX, avente ad oggetto l'atto n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

CONSIDERATO che il tributo oggetto del citato atto n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX era già ricompreso nell'atto di pignoramento dei crediti verso terzi (codice identificativo del fascicolo XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e codice identificativo della procedura esecutiva XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX) notificato dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione in data 8 febbraio 2019 e debitamente regolarizzato con decreto direttoriale n. 62 del 21 marzo 2019;

RITENUTO di dover accantonare in via prudenziale la somma di € 12.273,20 dall'importo spettante al Patronato XXXXX a titolo di 1ª anticipazione per l'anno 2018 e di dover procedere all'erogazione di tale anticipazione, come previsto dal comma 5, art. 13 della legge 152/2001, anche per il Patronato INPAS:

DECRETA

ART. 1

Come previsto dalla legge del 30 marzo 2001, n. 152 è autorizzato il pagamento della 1ª anticipazione relativa all'attività 2018 per un importo complessivo di € 2.277.683,39 (duemilioniduecentosettantasettemilaseicentottantatre/39), con imputazione della spesa sull'esercizio 2019, al Patronato INPAS, che alla data del presente decreto ha trasmesso il Documento Unico di Regolarità Contributiva, in base alle seguenti modalità:

- la somma di € 2.216.032,46 ad impegno contemporaneo grava sul capitolo 4331 PG 01 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - "Politiche previdenziali"- Programma 25.3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" – Azione 10 – "Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato" - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2019.
- la somma di € 61.650,93 grava sul capitolo 4331 PG 01 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - "Politiche previdenziali"- Programma 25.3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" – Azione 10 – "Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato" - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sul decreto di impegno n. 512 del 17 dicembre 2018 registrato al numero 48 in data 9 gennaio 2019.

FONDO PATRONATI – 1ª ANTICIPAZIONE 2018			
PATRONATO	CODICE FISCALE/IBAN	CAPITOLO/PG	IMPORTO
INPAS	C.F. 97283320584 IBAN XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	4331/01 - Impegno contemporaneo	€ 2.216.032,46
		4331/01 - Decreto di impegno n. 512 del 17/12/2018	€ 61.650,93
TOTALE			€ 2.277.683,39

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il seguito di competenza.

Roma, lì 16 maggio 2019

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott.ssa Concetta Ferrari